

LIBRI IN CORSIA

UNA BIBLIOTECA IN OSPEDALE

CHIARA SERRA

Valentina ha avuto un'idea. L'ha presentata al sindaco nel novembre 2009 ed ora il suo progetto sta per diventare realtà. Una biblioteca all'interno dell'ospedale SS. Salvatore di San Giovanni in Persiceto nasce con lo



scopo di «far vivere in modo meno doloroso il momento del ricovero e della degenza dei pazienti». Queste parole le ha scritte Valentina Penzavecchia, una giovane ragazza laureata come Operatore Culturale in Scienze della formazione, area pedagogica, animata dal desiderio di far qualcosa per chi è isolato; il mondo dei libri non le è nuovo, infatti per più di un anno ha svolto tirocinio presso la biblioteca Ragazzi di Persiceto e ora è impegnata con il Servizio Civile nella biblioteca di Castel Maggiore.

Il progetto, chiamato Libri In Corsia, viene sostenuto attivamente dall'associazione ACLI "Giuseppe Fanin", dal Comune di S.Giovanni e dall'ASL che lavorano insieme per promuoverlo; accettata la proposta di una biblioteca in ospedale, si è pensato di estendere la partecipazione a quanti più persicetani possibili. Così la biblioteca G. C. Croce sezione adulti e sezione ragazzi di Persiceto e la biblioteca di Decima si sono impegnate a donare libri;

le edicole e i librai del Paese invece regaleranno una novità fresca di stampa al mese. Anche la tipografia Il Torchio ha preso parte al progetto, stampando le etichette con le quali i volontari han "vestito" i libri per identificarli; il logo di Libri

In Corsia nasce da un disegno ideato da Davide Penzavecchia poi realizzato da Matteo Franceschini, che ha contribuito nella realizzazione dei volantini e della grafica. Inizialmente vi fu un dibattito sull'utilizzo del termine "in corsia" poiché alcuni ritenevano richiamasse

un'idea negativa, quella della degenza, in realtà fu poi approvato in quanto richiamava immediatamente l'idea che voleva trasmettere: uno dei punti saldi di questa biblioteca è infatti l'opinione che «il libro può contribuire a rendere l'ambiente ospedaliero più umano, meno distante dagli spazi quotidiani di vita... l'ospedale deve essere sempre meno un luogo separato dalla realtà e non solo luogo di cura, al benessere psico-fisico deve aggiungersi la cultura».

Cerchiamo ora di capire come sarà organizzata questa biblioteca. I più attenti si saranno accorti che poche righe fa ho utilizzato il termine volontari. Sì perché coloro che si sono resi disponibili a far crescere questa brillante idea di Valentina, sono tutti volontari che gratuitamente dedicano il loro tempo libero a questa iniziativa: volontari di tutte le età, dai ragazzi della Parrocchia alle mamme, dagli studenti universitari ai lavoratori e infine le immancabili amiche!

Le informazioni che vi do potrebbero subire variazioni in base a come gli eventi si svilupperanno nei prossimi mesi, infatti si è nel pieno di work in progress e ogni giorno che passa vi sono novità in merito a materiale che deve pervenire e all'organizzazione dell'evento; ma dalle chiacchiere che ho fatto con Valentina la gestione della biblioteca dovrebbe mantenere le linee che mi accingo a darvi. Utilizzerò come tempo verbale il futuro perché oggi, giorno in cui sto scrivendo, è una calda giornata di agosto, e quando la biblioteca nascerà sarà già autunno...

Novembre 2010. Inaugurazione! La sala adibita a biblioteca si troverà al primo piano dell'ospedale, in quella che ora ospita le riunioni del personale ospedaliero; per l'occasione sono stati comprati due armadi che verranno rimpinguati di libri per un massimo di 200 kg; gli armadi dovranno essere chiusi per questioni igieniche, al fine di rendere la stanza meno seriosa si è pensato di decorarli con grandi adesivi che richiamassero i libri contenuti al loro interno. Verranno anche aggiunti tavoli e una postazione computer per la consultazione di documenti e media multimediali.

Due volte l'anno i libri verranno revisionati in modo da operare uno scarto e rifornire con nuovo e aggiornato materiale la biblioteca. Per una questione burocratica i libri non possono appartenere all'ospedale, per questo saranno di proprietà dell'ACLI che li presterà all'ospedale: l'ospedale si propone così di essere un custode di beni. Per ragioni sanitarie e igieniche ogni libro sarà ricoperto da una copertina trasparente, poi un'apposita etichetta indicherà la classificazione decimale Dewey e un bollino colorato sarà utile per l'individuazione dei vari generi letterari (libri gialli o rosa); oltre alla sezione di libri per adulti, che sarà comunque la più ricca, ver-

rà allestita una piccola sezione per ragazzi e bambini.

Come sarà effettuato il prestito? È molto semplice, alla biblioteca possono iscriversi gratuitamente tutti gli utenti che lo desiderano, sia pazienti che familiari o personale medico, l'iscrizione avviene attraverso la compilazione di un modulo, sia cartaceo che informatico, e la presentazione di un documento valido di identità. La gestione dei prestiti verrà effettuata tramite un semplice programma informatico (BOOK-DB) che consente ai volontari, non bibliotecari di professione, di muoversi facilmente; l'utente potrà trattenere il libro per un mese. Preventivamente è stata messa in conto la possibilità che alcuni libri possano essere smarriti (libri a perdere) perciò dovrà esserne organizzata una scorta per reintegrare le lacune. Per monitorare la situazione e far statistiche riguardo ai libri più richiesti e al numero di utenti che accede frequentemente in biblioteca, si è pensato di dotarsi di un grande registro sul quale scrivere annotazioni di tal natura; su questo "librone" dovranno anche prenotarsi i pazienti che desiderano godere del servizio "Lettura In Camera". Nella situazione in cui il compagno di camera fosse d'accordo nell'assistere ad una lettura, i volontari si impegnano a far vivere un libro attraverso la loro voce. Ma... una delle idee più mirabolanti consiste nella vera e propria creazione di audiolibri.

Ebbene sì. Per coloro i quali volessero ascoltare in pace un libro, la COMET di Persiceto ha donato una serie di lettori Cd con cuffie, che verranno rigorosamente cambiate dopo ogni uso, e Cd da registrare. Le letture da immortalare su supporto audio vengono effettuate in maniera "amatoriale" dai nostri volontari che con performance da "grandi maestri" cercheranno di allietare il soggiorno in ospedale dei degenti. Il tutto verrà realizzato grazie al sostegno e alle apparecchiature di Massimo Bergamini, noto ai più come Fiffo.

Questa delle letture create ad hoc per i pazienti, è e rimane comunque un'idea molto interessante e originale che Valentina porta avanti con passione, esperienza da lei

già sperimentata durante il periodo di Servizio Civile a Castel Maggiore dove ha preso parte al corso e poi al gruppo di lettura per adulti tenuto da Marcello Brondi, attore ferrarese noto per i suoi spettacoli itineranti. Grazie al sostegno e alla fiducia dei bibliotecari di Castel Maggiore, Valentina ha partecipato attivamente al progetto "Nati Per Leggere", promuovendo la lettura ad alta voce nelle scuole materne. Oltre a libri e audiolibri si potranno prendere in prestito e visionare videocassette donate dalla biblioteca



G. C. Croce.

Il progetto prevede inizialmente un'apertura della biblioteca all'interno dell'ospedale per tre giorni alla settimana: lunedì, mercoledì e sabato dalle 15 alle 18; i volontari saranno coordinati da un Responsabile con profilo di bibliotecario (Valentina) e si impegnano a riunirsi mensilmente per fare un resoconto della situazione e operare critiche costruttive all'andamento del progetto. Dal momento che tutto si basa sulla gratuità, non si pensi che non vi siano spese da effettuare, proprio per tale motivo a fine aprile 2010 è stata promossa una vendita di torte e piante per autofinanziamento e si è colta l'occasione per

iniziare a spiegare il progetto alle persone in modo da sensibilizzare la popolazione, e sperare in donazioni di libri. Si ricorda che questa non è un'occasione per liberare le cantine da vecchi libri ormai fuori uso diventati prendi polvere, ci vuole un po' di sensibilità anche nella selezione del materiale; chiunque volesse contribuire regalando a "Libri in Corsia" un proprio libro può anche far riferimento alla biblioteca G. C. Croce che ha aiutato e aiuterà nello smistamento. L'intento è proprio quello di coinvolgere quanti più persicetani possibile e

come si può intuire le forze che si sono rese disponibili sono numerose.

Valentina si è raccomandata di ricordare e ringraziare tutti coloro che stanno sostenendo il progetto: le edicole, le librerie, la COMET, le biblioteche, il circolo ACLI, Il Torchio, grafici e fonici, il sindaco di Persiceto, il personale sanitario con l'amministrazione ospedaliera, la Parrocchia di San Giovanni (Don Giovanni, Don Marco e Amaddio) per aver concesso la sala dove i libri sono stati depositati prima di giungere in ospedale e dove i volontari hanno lavorato per organizzare il tutto, i suoi ragazzi del catechismo e la famiglia che l'ha supportata con fiducia; infine si ringraziano tutti i volontari e la stessa Valentina che han avuto coraggio, audacia e il

giusto entusiasmo per buttarsi in questa bella avventura!

Non mi resta che fare un grande in bocca al lupo alla nuova Biblioteca dell'ospedale SS. Salvatore, sperando di aver suscitato in voi un po' di curiosità e interesse. Portare i libri in ospedale è come regalare una ventata d'aria fresca a chi si trova momentaneamente costretto in suddetta struttura; leggere ci permette di creare mondi fantastici, rifugio importante per ognuno di noi. È bello poter donare momenti di piacere e serenità a chi ne ha bisogno. LIBRI IN CORSIA si propone proprio questa missione, è un impegno importante che va sostenuto con passione e gioia!